

ARRIVA IL THINK TANK DEL CENTRODESTRA

# La nuova classe dirigente punta sul "Merito"

Previsti corsi di studio, un documentario sugli "under 30" e la consulta delle associazioni

**P**reparare una nuova classe dirigente e creare un modo diverso di fare politica: sono gli ambiziosi obiettivi della neonata associazione "Merito", frutto dello sforzo congiunto di giovani, professionisti e politici uniti dalla comune convinzione che la meritocrazia sia «la molla che muove tutto», come ha spiegato il presidente Maurizio Gregorini, direttore della scuola d'arte cinematografica di Genova. «Vogliamo promuovere una meritocrazia "soft", - ha precisato - applicata in modo accorto e intelligente, tenendo ben presenti i possibili eccessi».

L'associazione è schierata politicamente nel centrodestra: «Non ci poniamo contro chi è sullo scranno al momento - ha sottolineato Gregorini - ma intendiamo lavorare di concerto per una nuova classe dirigente». Per farlo, i fondatori intendono puntare sulla valorizzazione dell'associazionismo: «Genova è una città difficile - ha detto Mario Bozzi Sentieri, saggista e giornalista, tra i fondatori di "Merito" - ma esiste un'attività culturale vicina al centrodestra,



**Fondatori** Alessio Saso, Mario Bozzi Sentieri, Maurizio Gregorini e Elisa Serafini

di estrazione cattolica o liberale». Bozzi Sentieri ha poi annunciato che è in lavorazione un «manifesto culturale» per il centrodestra ligure da proporre all'assemblea di Varazze il prossimo 21 novembre.

Tra le altre proposte, la nascita di una consulta delle associazioni, per dare loro peso politico: «Si parla tanto di

partiti leggeri e aperti - ha detto Gregorini - per realizzarli bisogna dare spazio alle associazioni». «Nel futuro intendiamo diventare una fondazione, - ha proseguito - ma per il momento puntiamo sulle cose concrete che abbiamo già in cantiere».

Tra le iniziative in preparazione, un documentario inti-

tolato "Alla scoperta di una nuova classe dirigente", con interviste a giovani genovesi sotto i 30 anni che si stanno distinguendo e che intendono portare proposte per il futuro. «Vogliamo individuare le nuove energie che si affacciano sul palcoscenico della città», ha spiegato il presidente di "Merito"; e i giovani non tar-

dano a rispondere all'appello: tra i fondatori dell'associazione c'è Elisa Serafini, studentessa di Scienze politiche, che ha parlato di «entusiasmo e aspettative» di fronte a iniziative come il lancio, previsto entro l'anno, di una scuola di politica di formazione permanente con seminari di due giorni di oratoria, tecnica d'aula, organizzazione, comunicazione e struttura della pubblica amministrazione. «Potrebbe rappresentare un ponte - ha spiegato - tra i giovani diffidenti verso la politica e una classe dirigente che sembra distante». «Fino ad ora - ha aggiunto Gregorini - è stato difficile parlare ai giovani di politica, a meno che non si fosse dentro un centro sociale». Oltre alla scuola, è prevista la nascita di un mensile del centrodestra genovese.

Tra i fondatori di "Merito", i consiglieri provinciali Giuseppe Rotunno e Renata Oliveri e quello regionale Alessio Saso. «Par trionfare il merito è un'impresa non facile - ha sottolineato Saso - e uno dei primi campi in cui va applicato è proprio la politica».

**ALESSANDRO DI TIZIO**

